

L'albero di cachi padre e figli

1

Da qualche parte a Nagasaki
vi era un bell'albero di cachi
che faceva frutti buonissimi.
Per quest'albero
il maggior piacere era
vedere i bambini felici.

Era il 9 agosto
di circa settanta anni fa.

Improvvisamente una luce
e poi un rumore fortissimi: *tokan!*



2

**E subito incendi dappertutto,
grandi fuochi ovunque.**

**L'albero di cachi dalla gran paura
non capiva più nulla.**

Dopo un po' gli incendi si spensero.

**L'albero di cachi però,
molto mal messo dalle tante bruciature,
smise di fare quei buonissimi frutti.**



3

Un giorno, dopo alcuni anni,
si presentò il dottore degli alberi
chiamato Dottor Albero.

Dottor Albero:
«Albero di cachi,
mi sorprende molto
vederti così in forma
nonostante la bomba atomica.
Allora sei un simbolo di pace.»

Albero di cachi:
«Non è così.
A causa di quella guerra
non posso più fare frutti.
Non sono affatto un simbolo
di pace, ma solo un semplice
albero che sta morendo.»

Dottor Albero:
«Non dire così, albero di cachi.
Io sono il medico degli alberi
e voglio provare a guarirti con un'operazione.
Non so se ci riuscirò
ma voglio ugualmente provare.»



4

L'operazione richiese molto tempo,
perché le ferite causate
dalla bomba atomica erano molto, molto profonde.
Ma il Dottor Albero
con tanto impegno e fatica
alla fine ci riuscì.

Albero di cachi:
«La ringrazio tanto, dottore.»

In quelle parole però
il Dottor Albero pensò di
di udire il messaggio “Mai più un
albero come me”.

E così giunse l'autunno.



5

Dottor Albero:
«Ah, che bello!»

(pausa)

«E quanti cachi!
Sembrano proprio buoni!»

Albero di cachi:
«Grazie Dottore.
Lo sa? Sono contento
di essere ancora vivo!»

Dottor Albero:
«Ma dai, albero di cachi,
non esagerare.
Ah, ecco, allora posso
farti nascere dei figli?
Voglio che tutti i bambini di Nagasaki
ti conoscano.»

Chinando il capo,
con un sorriso
l'albero di cachi

porse al Dottor Albero
alcuni dei suoi rami e dei suoi semi.



6

**Il Dottor Albero fece così
crescere con tanta cura i figli
dell'albero di cachi.**

Dottor Albero:
**«Crescete bene
alberelli di cachi, eh!
Sempre più grandi e più forti!»**

**«Crescete bene
alberelli di cachi.»**

**«Fate tanti frutti
dolci e buoni.»**

**Nessuno poteva
però credere
che i figli di un albero
colpito dalla bomba atomica
potessero crescere forti
e fare tanti e buoni frutti.**

**Il Dottor Albero
piantò quindi a Nagasaki
molti alberelli figli dell'albero di cachi.
E ogni volta che li piantava
pensava “Com'è meravigliosa
la forza della vita”.**



7

Uno di quei giorni
giunse un bambino pittore
che aveva sentito parlare
del Dottor Albero.

Bambino:

«Dottor Albero, lei è
stato proprio bravo!
Ma anch'io vorrei fare qualcosa.»

Dottor Albero:

«Ah, questo mi fa piacere.
Ma cosa pensi di fare?»

Bambino:

«Ho un'idea.
Ogni volta che lei
pianterà un alberello di cachi,
voglio che lo dipingiamo
e che poi cantiamo e balliamo insieme.»

Albero di cachi:

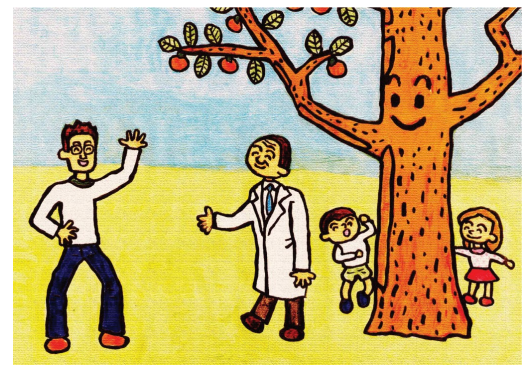
«Sì, sembra divertente.
Però non puoi fare
tutto da solo, no?»

Bambino:

«Non preoccuparti, albero di cachi,
arriveranno tanti amici.»

E così arrivarono
gli amici.

Si chiamavano “Amici dell'albero di cachi”
e decisero di portare gli alberelli
anche in altre città,
non solo a Nagasaki.



8

Bambino:

«Questo è un figlio
dell'albero di cachi.
Prima di piantarlo
dipingiamo insieme
un quadro.»

♪ *Dipingiamo, dipingiamo.
Dipingiamo le nostre emozioni.
Dipingiamo, dipingiamo.
Dipingiamo le emozioni dell'albero di cachi.*

Bambini e adulti,
tutti videro bene
gli alberelli di cachi.
E tutti pensarono
all'albero di cachi di Nagasaki.

Bambino:

«Fate crescere gli alberelli di cachi
anche nel vostro cuore.»

♪ *Dipingiamo, dipingiamo.
Dipingiamo le nostre emozioni.
Dipingiamo, dipingiamo.
Dipingiamo le emozioni dell'albero di cachi.*



9

**Finalmente giunse il momento
di piantare un alberello di cachi
e ognuno dei bambini partecipò
aggiungendovi un po' di terra.**

**E tutti, bambini, adulti e alberello di cachi,
promisero di incontrarsi ancora lì
dopo dieci anni,
lo stesso giorno
e la stessa ora.**

**Nel frattempo
tante persone
di tanti paesi diversi
vollero conoscere i figli
dell'albero di cachi.**



10

Così il Dottor Albero
e il bambino decisero
di portare gli alberelli di cachi
ai bambini nel mondo.

E ogni volta
in questi paesi
dipingevano, ballavano e cantavano.

Ovunque si piantava
un figlio dell'albero di cachi
promettevano di riunirsi lì
dieci anni dopo,
lo stesso giorno e alla stessa ora.



11

Adesso intorno all'albero di cachi di Nagasaki sono venuti molti suoi amici, i cosiddetti "Amici dell'albero di cachi".

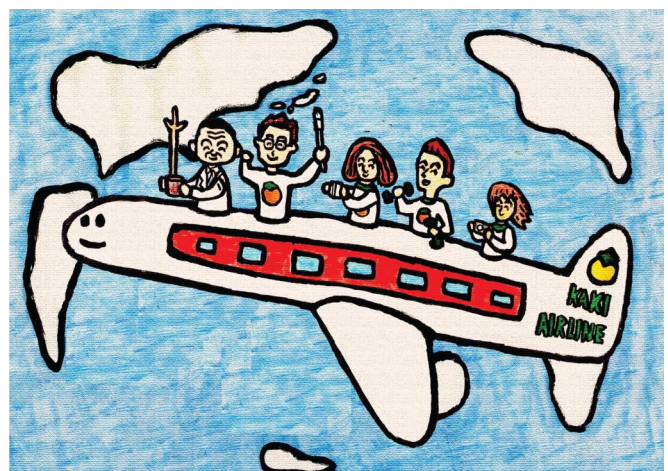
Dottor Albero:

«Albero di cachi, albero di cachi.
Grazie a te e ai tuoi figli
ora abbiamo tanti amici.»

Bambino:

«Davvero.
I bambini di tutto il mondo
ora giocano con i figli
dell'albero di cachi.»

E quindi gli amici dell'albero di cachi
ringraziando...



12

... lanciano palloncini colorati
al cielo.

Albero di cachi:

«Grazie a voi tutti
per avere fatto crescere
i miei figli ovunque e per i
tanti buoni frutti che danno.
Per un genitore come
me questa è la
più grande felicità.»

L'albero di cachi, colpito dalla bomba atomica,
ora ha tanti amici.

Il suo più grande piacere
è parlare con gli amici
venuti a trovarlo.

Fine

